

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**  
[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

9

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
Carabinieri Guardia di Finanza Polizia di Stato Polizia Penitenziaria Corpo Forestale dello Stato Forze Armate



*Obiettivo Sicurezza  
Rafforzati i presidi P.S.*



SINDACATO NAZIONALE  
DEI 5 CORPI DI POLIZIA

Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca

LIBERA VOCE DI  
**POLIZIA  
ITALIANA**

Organo ufficiale del Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia  
• Carabinieri • Guardia di Finanza • Polizia di Stato  
• Polizia Penitenziaria • Corpo Forestale dello Stato  
• Forze Armate

Direttore Responsabile:  
Guglielmo Pellegrino-Lise  
gpldpolital@gmail.com

Comitato Editoriale  
Terenzio d'Alena - Giancarlo Giulio Martini  
- Mauro Pantano  
Giancarlo Tatta - Saverio Topazio

Direttore Amministrativo  
Saverio Topazio

Direzione Redazione  
e Amministrazione :  
Lungotevere Castello, n. 2 - 00193 Roma  
c/o Anmig Roma Capitale

Tel: 06 48903623 - 06 4820524  
Cell: 3663100911 - Fax: 06 833909901

E-mail: sindcpol@tiscali.it  
sindcpol@pec.it

[www.cinquecorpipolizia.it](http://www.cinquecorpipolizia.it)

A norma dell'art. 74 lettera C del D.P.R. del 26-10-72 n. 633 e successive modificazioni l'IVA è dovuta dall'editore. Il cessionario non è tenuto ad alcuna registrazione (ex art. 25 del predetto DPR. n. 633/1972) e non può operare alcuna detrazione.

Autoriz. del Tribunale di Roma n. 11/83 del 20-1-1983 - Già autorizzazione n. 2671 del 9-6-1978 del Tribunale di Firenze  
Iscrizione al ROC (Registro degli Operatori di Comunicazione) al n. 407, in data 29 agosto 2001

Le collaborazioni per la realizzazione della rivista, se non diversamente concordato, sono da intendersi gratuite. Le opinioni espresse nei testi pubblicati impegnano soltanto gli autori. Foto e testi anche se non pubblicati non si restituiscono. È consentita la riproduzione di articoli e foto citando la fonte

Stampa:

Abilgraph srl - Roma  
Tel. 06/4393933



Associato all'USPI  
Unione Stampa  
Periodica Italiana

Finito di stampare nel mese di Settembre 2017

#### Quote di adesione

Socio Sostenitore € 80,00 ed oltre

Socio Benemerito € 130,00 ed oltre

Una copia € 5,00

Arretrato il doppio.

Il Sindacato ottempera a quanto dispone il D.L. 50/92 del 15.01.92 sul diritto di recesso entro 7 gg. dalla data del pagamento dell'abbonamento.

Versamenti in cc/p  
**59253005**

L'Editore garantisce la massima riservatezza dei dati forniti dagli abbonati e la possibilità di richiedere la rettifica o la cancellazione, scrivendo a: Sindacato Nazionale dei 5 Corpi di Polizia, - Lungotevere Castello, 2 - 00193 Roma. Tali dati saranno utilizzati al solo scopo di inviare la Rivista o altre comunicazioni concernenti l'abbonamento (Legge 675/96 sulla tutela dei dati personali)



## AVVERTENZA AI SIGG. ABBONATI

Per contrastare l'azione messa in atto da persone estranee a Libera Voce di Polizia Italiana - che abusando del suo nome inducono i nostri soci sostenitori e simpatizzanti a sottoscrivere, in modo fraudolento abbonamenti ad altre riviste estranee al Sindacato - siamo stati costretti ad unificare le buste dei contrassegni che devono recare stampigliato in alto, a sinistra, i **5 Fregi dei Corpi di Polizia**. Quindi, ogni altra busta, riferita a **Libera Voce di Polizia Italiana** che non richi in alto a sinistra, i fregi dei 5 Corpi di Polizia, deve essere **respinta**.

Pertanto, mentre preghiamo i cortesi abbonati di segnalarci tempestivamente coloro che cercano di carpire la loro buona fede—onde consentirci di adire le vie legali nei confronti dei responsabili—facciamo presente che l'unico formulario valido per sottoscrivere abbonamenti alla nostra Rivista è quello qui riprodotto

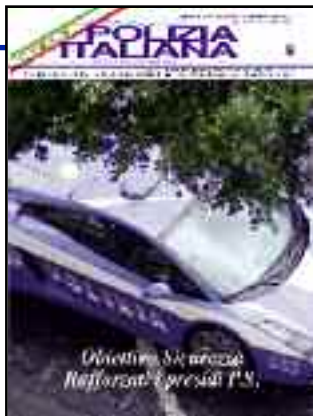


## Gli incaricati alla richiesta di abbonamento volontario/contributo stampa e gli esattori sono CIVILI

### LIBERA VOCE DI POLIZIA ITALIANA ESPRESSIONE "ISTITUZIONALIZZATA"

Libera Voce di Polizia Italiana è espressione «istituionalizzata», al solo scopo di esigere il rispetto delle leggi proposte, approvate e promulgate dall'Autorità costituita. Più in particolare, essa esiste per rivendicare la parificazione di trattamento della condizione di quiescenza. I suoi sostenitori, dunque, anche se per Statuto sono tutti Signori, non rinunciano al loro grado di generale, colonnello, questore, maresciallo o brigadiere. Soprattutto, essi non dimenticano che da Voltaire ad oggi, l'umanità ha conquistato un diritto inalienabile, ch'è quello di comunicare. Viceversa si resterà dei poveri di spirito.





## Copertina:

“Rivedremo gli organici – ha detto il Capo della Polizia Gabrielli – visto che sono fermi al 1989, ai tempi di un'Italia e di una Polizia di Stato che non esistono più. E lo faremo per tutte quelle realtà che lo richiedono, penso non solo a Caserta, ma anche a Foggia, Bergamo e Padova, dove le condizioni oggettive lo impongono”.

Pag. 6

LETTERE AL DIRETTORE	
- Stupri e violenze una escalation su cui riflettere	4
EDITORIALE	
- Quando il “progresso” genera catastrofi	5
COPERTINA	
- Più agenti in strada per la SICUREZZA ... di Benito Risca	6
FORZE DI POLIZIA NEWS	
- Al telefono mai dire SI!	8
- Carabinieri green	8
- Truffi un anziano? Le pene saranno più gravi	9
SEGRETERIA NAZIONALE	
- Le buone intenzioni che stentano sempre a diventare realtà di Benito Risca	10
- 24 ottobre l'Alta Corte ... La Segreteria Nazionale	11
- Posta Istituzionale	13
- Continua il nostro impegno di Benito Risca	14
- Presentato il Rapporto sulle criticità del SSN	16
ARTE E SOLIDARIETÀ	
- “Al donatore di sangue” di Laura Turriziani	15
FISCO	
- Conto corrente ora l'Agenzia delle Entrate... di Laura Turriziani	19
- Bonifici in arrivo nuove regole	19
IN NOME DELLA LEGGE	
- Giurisprudenza	21
- L'esperto risponde a cura di Benito Risca	22
ECO & BIO (PER UNA VITA SOLIDALE E SOSTENIBILE)	
- La Plastica è bio? Profuma di limone	23
L'ANGOLO GOURMET	
- Krופן di patate e funghi	23

# 23



Gli agrumi hanno tante virtù e svariati utilizzi. Ma riuscire a creare una plastica “bio” sostituendo le sostanze potenzialmente dannose con il limone, questa è davvero una notizia! Tutto grazie ad un team di ricercatori dell'Istituto di ricerca chimica della Catalogna, che hanno lavorato sui policarbonati, materiali utilizzati per le più svariate cose ed oggetti, dalla custodia dello smartphone alle ali degli aeroplani. Che però hanno un limite, quello della presunta tossicità del bisfenolo A (BPA), una delle molecole principali nella produzione di policarbonati, tanto da far muovere la UE

## Eco&Bio

## 9 Forze di polizia news



Gli anziani sono il primo bersaglio dei truffatori, perché deboli e vulnerabili. Serve sanzionare questi odiosi reati con la giusta severità. Ora è arrivata in Parlamento la proposta di legge n. 4130 presentata da un folto gruppo di deputati dell'opposizione ma che in Commissione Giustizia è stata appoggiata trasversalmente per approdare in Aula. Questa Organizzazione ne seguirà l'iter parlamentare.

## Segreteria Nazionale

# 10



Anche nel 2018 le pensioni rimarranno ferme al palo, e la rivalutazione di quelle superiori a tre volte il trattamento minimo non produrrà praticamente alcun effetto nelle tasche dei pensionati. Poi dal 1° gennaio 2019 si tornerà al sistema di rivalutazione standard previsto dalla legge 388/2000, lo stesso che era in vigore sino al 2011, prima dell'introduzione della Legge Fornero. Quindi dovrebbero essere ripristinate percentuali di rivalutazione più alte.

## 16 Segreteria Nazionale



Risorse insufficienti, difficoltà di accesso a diagnosi e cure, liste d'attesa, ostacoli nella prescrizione dei nuovi farmaci e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, differenze regionali, scarsa programmazione territoriale, blocco del turn-over, sono alcune tra le principali criticità che si riscontrano trasversalmente nelle diverse aree terapeutiche. Queste le emergenze che le società scientifiche hanno presentato a chi decide nelle Istituzioni, con il rapporto sulle criticità del SSN.

# 19

## Fisco



Novità in tema di pignoramenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Dal primo luglio scorso, infatti, in caso di debiti fiscali e cartelle esattoriali, la nuova Agenzia delle Entrate-Riscossione, che ha preso il posto di Equitalia, potrà accedere a diverse banche dati in modo diretto senza dover richiedere l'apposita autorizzazione al giudice. E quindi procedere al pignoramento dei conti correnti, bloccando immediatamente le somme per gli importi a debito, girandole al Fisco.

## STUPRI E VIOLENZE UNA ESCALATION SU CUI RIFLETTERE

**E**gregio Direttore, guardandoci intorno, con l'ausilio dei mezzi di comunicazione, televisione e carta stampata, in quest'ultimi tempi, mi pare di poter constatare un crescendo di violenza. Ma quello che mi ha più colpito, di recente, è stato la sequela di stupri perpetrati ai danni di giovani e meno giovani donne.

I protagonisti sono in gran parte extracomunitari, ma non solo; ora sono di ogni genere, compresi italiani non abituati a delinquere (vedasi il caso eclatante dei carabinieri a Firenze).

Mi domando se si tratta di "pessime mode" passeggiare, come un tempo i sassi dal cavalcavia (brutti fenomeni di emulazione), o di qualcos'altro di più serio, di più grave, che segnali un altro sintomo della nostra società decadente e corrotta.

Se si tratti di una ulteriore "moda" importata da quelle quantità di film televisivi (serial killer etc.) di cui ci imbottiscono in TV o di qualcosa d'altro di diverso che nasce, insieme ad altro, dalle viscere di una società senza limiti di comportamento, senza idealità, senza moralità e priva di scrupoli.

Non si riconosce più nell'altro un fratello (cristianesimo ed altre religioni), ma ogni rapporto sociale o è violento oppure è solo virtuale (internet, Facebook, WhatsApp eccetera).

Non viviamo certo tempi sereni! Che ne pensa?

**Giovanni Verardi - Napoli**

\* \* \*

Caro Berardi,  
le tue sensazioni e le tue constata-



zioni sono giuste e profonde. Sono anni, tanti anni ormai, che da queste pagine predichiamo di trovarci ad attraversare un brutto periodo di decadenza. Decadenza morale, decadenza politica, decadenza giuridica e così via dicendo.

Gli anni duemila poi, si sono aperti al globalismo e sempre di più al liberismo. Hanno però forse trovato una società ancora impreparata ed immatura che è riuscita a cogliere (con l'attuale velocità di diffusione di notizie ed abitudini) tutta la parte peggiore dei cattivi costumi e consuetudini che, assecondate dal "buonismo", stanno sfociando in caos ed anarchia.

Si è vero, anche i filmetti televisivi importati fanno la loro parte, ma sono solo un aspetto del fenomeno. Non basta avere lo smartphone e l'ipod per sentirsi a posto e tutti uguali, non basta imparare velocemente e prendere per oro colato ciò che si legge su internet per crederci colti e sicuri. Non basta un po' di effimero benessere per stare veramente bene con se e con gli altri.

Il primo punto da prendere in esame è la disgregazione della famiglia e della scuola, perché è lì che nasce e si consolida il buon insegnamento, il buon esempio, il rispetto per l'autorità e per gli altri e la solidità della futura società. E qui si possono prendere dei provvedimenti, altrimenti la strada sarà in discesa e non ne verremo più fuori.

Educazione solida e rispetto delle migliori tradizioni sono fondamentali inoltre per l'integrazione dei nuovi italiani, altrimenti ci saranno solo sporadiche contaminazioni, sopraffazioni e qualunquismo. Poi va dato con urgen-

za un freno ai rapporti virtuali accentuando i rapporti sociali ed umani.

Sarà però difficile fare passi indietro per l'immediatezza e la velocità del rapporto elettronico che, fra l'altro, ci sta facendo dimenticare la nostra stessa lingua. Servirà, spero, per prendere appuntamenti serali o di fine settimana per incontrarsi e socializzare con lo sport, la musica, a cena a casa di amici e a comunicare anche in video, quando si è distanti, e così via.

Per i giovani bisognerebbe tornare indietro, a sane abitudini di una volta, all'oratorio, ai boy scout, ad una vita di quartiere, a buone frequentazioni, ai vecchi Cral aziendali etc. Ma non è detto che già nelle piccole città non si faccia e non ci sia un ritorno.

Per quanto riguarda gli stupri ed i loro protagonisti, forse erano prevedibili ed evitabili. C'è spesso in tutta la Penisola un sottobosco di periferia, nelle vicinanze di stazioni ferroviarie, porti, ville e villette non illuminate ed altro frequentato da una fauna conosciuta e fuori controllo. Basterebbe stringere i freni.

Poi dare certezza e severità alle pene per reati così squallidi, vili e violenti dovrebbe essere essenziale.

Per i protagonisti d'eccezione, i carabinieri a Firenze (mai successo!), noi che abbiamo anche avuto l'onore di vestire quell'uniforme abbiamo avuto un colpo al cuore e siamo ancora increduli.

Vogliamo infine chiudere con una frase a caldo del Comandante Generale dell'Arma, Gen. Tullio Del Sette: "E' un grande dolore vedere come basti il comportamento indegno, illegittimo e immorale di qualche carabiniere per azzerare il lavoro che compiono giorno e notte centomila uomini. E' imperdonabile, anzitutto per noi, il grave danno che stanno facendo all'Arma. Questi fatti ci feriscono nel prestigio, gravemente".

GPL



## Quando il “progresso” genera catastrofi

di Guglielmo Pellegrino-Lise

**I**l nostro rapporto con la natura, la nostra relazione costante con il pianeta che ci ospita è peggiorata sempre di più dall'avvento della società industriale in avanti. Spesso il nostro progresso è avvenuto a danno dell'ecosistema che ci circonda. E' avvenuto infliggendo gravi ferite all'ambiente in cui viviamo.

Purtroppo la violenza imperversa dappertutto e ci sono sempre ed ancora addirittura guerre fratricide. Se sono lontani gli echi delle due guerre mondiali, oggi si stanno allontanando gli equilibri che si erano stabiliti alla fine della Seconda Guerra Mondiale.

Sono alla ribalta nuove grandi potenze che lottano per accaparrarsi sempre maggiori risorse. Ed alla ricerca di più petrolio, più uranio e maggiori prodotti chimici, ne fanno uso proprio ed anche improprio, avvelenando il pianeta ed i suoi abitanti.

Non partecipano neanche alle conferenze internazionali sul clima in quanto se accettassero le limitazioni imposte, diminuirebbe la produzione ed i relativi guadagni. Ed anche tutto ciò che causa catastrofi artificiali, ha riflessi gravi sulle calamità naturali.

Anche noi in Italia, dopo la grande siccità primaverile ed estiva, dopo gli incendi gravi, costanti e dolosi dei boschi, abbiamo avuto piogge e bombe d'acqua. Leggiamo dalla Coldiretti che “a settembre le precipitazioni sono più che raddoppiate, con la caduta di ben il 127% in più di pioggia rispetto alla media del periodo, dopo una estate ed una primavera drammaticamente siccitose...” “L'Italia

affoga perché la superficie agricola e forestale ha raggiunto il minimo storico per colpa della cementificazione e dell'abbandono, che ha reso l'Italia più debole rispetto al rischio alluvioni e frane ed esponendo tutto il territorio, a partire dalle città, alle conseguenze devastanti dei cambiamenti climatici. Non si tratta dunque solo di un problema di tombini ostruiti, ma della mancanza di un serio piano di gestione complessiva del territorio nazionale, dove in un anno sono stati consumati sui 3 metri quadrati di suolo al secondo, cancellando, al 2016, 23 mila chilometri quadrati (pari alla dimensione di Campania, Molise e Liguria messe insieme), il 7,6% del territorio nazionale, secondo l'ISPRA”.

Poi ci sono gli incendi boschivi che questa estate sono stati numerosi (e quasi sempre dolosi) in ogni Regione italiana. La scomparsa di un bosco è un danno irreparabile per il clima, a prescindere delle frane imminenti, fino a quando non ricresce dopo decine e decine di anni.

E' dunque sempre la mano dell'uomo che collabora (a volte determinante), anche incoscientemente al verificarsi di queste catastrofi naturali.

E non dobbiamo dimenticare che decenni di esperimenti nucleari, fumi incontrollati da milioni di ciminiere, detersivi e prodotti chimici rilasciati nelle acque etc., hanno fatto il resto.

Inquinamenti e mutamenti climatici sono strettamente collegati. L'uomo dovrebbe amare e rispettare, a tutti i costi, l'habitat in cui vive.

*Guglielmo Pellegrino-Lise*





*Secondo le statistiche siamo un Paese “relativamente” sicuro. Ma la percezione sociale è diversa, complici il dilagare della violenza e la sua risonanza mediatica*

## PIÙ AGENTI IN STRADA PER LA SICUREZZA LO DICE ANCHE IL CAPO DELLA POLIZIA

di Benito Risca

**U**na delle cose che preoccupano di più i cittadini, che ce ne scrivono spesso lamentandosi e chiedendo il nostro parere, è la diffusa percezione di insicurezza che avvertono, sia a livello interno e sia a livello internazionale.

Le cronache d'altronde non sono certo rassicuranti, stampa e TV ogni giorno ci snocciolano un bollettino di guerra, tra attentati terroristici (questi ancora per fortuna solo all'estero), omicidi anche per futili motivi, criminalità organizzata, violenze domestiche, femminicidi e adesso questa orribile ondata di stupri a catena. Senza contare la quotidianità dei furti, scippi, microcriminalità, bullismo truffe eccetera.

Tutto questo mina le certezze del vivere sociale, e la domanda di sicurezza si fa sempre più pressante. Le Forze dell'Ordine fanno quello che possono, barcamenandosi tra superlavoro, risorse non sempre all'altezza delle necessità (noi lo denunciavamo da tempo), legislazioni eccessivamente garantiste che finiscono con il garantire solo i criminali, anche incalliti e colti in flagranza di reato, mentre lasciano le vittime spesso senza giustizia. Lo Stato sembra non venire incontro ai legittimi bisogni del cittadino.

Dopo gli ultimi stupri eclatanti avvenuti a Roma, è intervenuto anche il Capo della Polizia Prefetto Franco Gabrielli che, a margine della cerimonia di intitolazione del Palasport Fiamme Oro A. Vespucci alla memoria dell'Agente scelto della P.S. Aurelio Santoro, si è espresso su vari fronti.



Franco Gabrielli

### “Rivedremo gli organici”

“Rivedremo gli organici – ha detto Gabrielli – visto che sono fermi al 1989, ai tempi di un'Italia e di una Polizia di Stato che non esistono più. E lo faremo per tutte quelle realtà che lo richiedono, penso non solo a Caserta, ma anche a Foggia, Bergamo e Padova, dove le condizioni oggettive lo impongono”.

“Provo amarezza – ha aggiunto – nel vedere un Paese che sta perdendo sempre più credibilità nelle Istituzioni. Un Paese che non è sulla soglia del baratro sotto il profilo della sicurezza, ma in cui c'è un profondo senso di insicurezza, basta sentire la gente”. “Una insicurezza sociale, su cui incide la condizione economica, ma anche quella psicologica, legata ad una precarietà di fondo. Oggi i figli hanno la quasi certezza di vivere peggio dei padri”.

Parole sante, aggiungiamo noi, che denotano una grande attenzione sia ai compiti istituzionali e sia ad una analisi sociologica del fenomeno e della sua percezione.

“Non ritengo Roma una città insicura – ha continuato il Capo della Poli-

zia nel suo discorso - ma una città sicura in cui tutti insieme dobbiamo fare un grosso lavoro per far percepire alla gente che la sicurezza non è soltanto rimessa a delle fredde statistiche, ma è una condizione di vita che ognuno di noi deve vivere e deve percepire. E in questo un ruolo fondamentale ce l'ha l'informazione, perché ogni forma di violenza va condannata a prescindere dai contesti e dalle situazioni però, anche con riferimento alla povera cittadina tedesca di 57 anni, se io sparo la notizia della turista tedesca è ovvio che la percezione che si ha all'esterno e anche fuori dal nostro contesto nazionale è di una assoluta gravità. Quella di una cittadina che passeggiava tranquillamente per via dei Fori Imperiali e viene fatta oggetto di violenza...”

### Il ruolo dei media e la percezione dell'insicurezza

“In questo gli organi di informazione hanno un ruolo fondamentale... Continuo a sostenere che questa è una città sicura, perché se la compa-

riamo a grandi metropoli gli indici di delittuosità collocano Roma ancora nella parte bassa del tabellone rispetto a città nelle quali invece alcune forme criminali sono molto più accentuate.

È ovvio che per chi ha compiti di responsabilità c'è anche il tema della percezione di insicurezza, che va ben al di là delle statistiche...alcuni fenomeni esistono non in quanto tali, ma nel momento in cui vengono posti all'attenzione o ricadono nel cono di luce anche di una certa sottolineatura mediatica. Sembra che questo sia il Paese ciclicamente degli stupri o degli omicidi, poi uno legge le statistiche e tutto questo non appare nella sua drammaticità così come lo vogliamo rappresentare”.

Secondo Gabrielli, occorre intercettare tutto quello che serve perché i cittadini si sentano al sicuro. “Noi facciamo la nostra parte - ha puntualizzato - ma su questo tema devono concorrere anche altri soggetti: quando ero prefetto di Roma ho sempre favorito iniziative che permettessero ai cittadini di appropriarsi del territorio... perché i cittadini che si ritraggono dal territorio lasciano ampi spazi a tutto quello che può incidere sulla percezione di sicurezza, degrado, occupazioni abusive”.



### La domanda di sicurezza non può essere lasciata senza risposta

Insomma il Capo della Polizia ha fotografato la realtà che ci racconta questa storia: è vero che ogni giorno siamo bombardati da notizie negative in termini di violenza e criminalità, ma fortunatamente l'Italia regge ancora bene il confronto con altri Paesi europei e no.

Ciò non toglie tuttavia che la domanda di sicurezza dei cittadini non

può essere lasciata in secondo piano, bisogna che il problema venga affrontato anche e soprattutto a livello governativo e legislativo.

Le Forze dell'Ordine, e noi che la Divisa l'abbiamo vestita con orgoglio e con onore lo sappiamo bene, fanno tutto quello che devono e possono. Ma occorre che siano messe in grado di operare con mezzi logistici e organici adeguati e sufficienti alla richiesta; e soprattutto che il loro lavoro non venga vanificato da leggi eccessivamente garantiste. Non è possibile lavorare tanto, anche a costo della propria incolumità personale, per assicurare i criminali alla Giustizia e poi vedere che l'apparato giudiziario li rimette subito fuori, liberi di reiterare i loro delitti. E' successo troppe volte, i cittadini chiedono che si approntino correttivi perché questo non accada più.

Nessuno tocchi Caino, è la prassi di un Paese che vuole essere definito civile. Possiamo essere d'accordo. Ma che si protegga Abele con tutti i mezzi a disposizione, diciamo anche. Come chiede a ragion veduta la società civile.

*Il Segretario Nazionale  
Gr. Uff. Benito Risca*



## Carabinieri green con le auto a idrogeno

**L'**automobile, a guardarla da fuori, non sembra avere nulla di particolare, a parte che si tratta di un mezzo in uso all'Arma dei Carabinieri, con la scritta in bella vista. Una nuova e fiammante Hyundai ix35 Fuel Cell da 136 cavalli, che nasconde però un "cuore green". Perché è un'auto a idrogeno, verde sì, ma con un'autonomia di tutto rispetto per la categoria, quasi 600 km!

Ad averla, primi fra tutti tra le Forze dell'Ordine, i Carabinieri del Trentino Alto Adige. La Hyundai ix35 Fuel Cell, è stata infatti consegnata da Autostrada del Brennero in comodato d'uso gratuito all'Arma fino al 31 agosto 2018. L'auto sarà utilizzata dai Carabinieri per le funzioni istituzionali di pattugliamento nei parcheggi dei veicoli pesanti al-



l'A22 e nelle zone limitrofe al tratto autostradale. Aree spesso soggette, di notte o nei giorni festivi, a soste non regolamentate dei Tir, in particolare quando vi sono prolungati blocchi del traffico, esodi di massa o eventi meteo avversi.

La scelta di mettere a disposizione dei Carabinieri del Trentino Alto Adige, per le attività istituzionali, un autoveicolo a idrogeno, rientra nell'ambito della promozione dei combustibili alternativi rinnovabili ed ecosostenibili

che persegue da anni la dirigenza di Autostrada del Brennero.

Il Comandante della Legione Carabinieri Trentino Alto Adige, Generale di Brigata Massimo Mennitti, è giustamente soddisfatto. "È la prima volta che in Italia una forza dell'ordine riceve in dotazione un mezzo ad idrogeno - ha detto - In verità questo è uno dei primi test al mondo, perché ci risultano solo alcuni progetti avviati in Inghilterra (ma riguardanti scooter). E noi siamo davvero orgogliosi che l'Arma dei Carabinieri sia approdata per prima a questa nuova frontiera della sicurezza coniugata alla sostenibilità. Sono due fattori che possono percorrere assieme un lungo cammino verso un'etica del servizio di sicurezza in favore della collettività che trova, nel nostro impegno quotidiano, un valido banco di prova".

## Al telefono mai dire SI!

**L**a chiamano la truffa del "sì", ma dovremo imparare a morderci la lingua prima di pronunciare il nuziale monosillabo! Perché a farsi scappare la parolina con qualche gentile (o meno...) signorina di un call center, si rischia di rimanere incatenati ad un contratto che non ci si è mai sognati di accettare, né di richiedere. Ed uscirne (perché ovviamente si può recedere), costa tempo, denaro e salute. Per la rabbia, la tanta rabbia, che monta dentro quando capitano simili disavventure.

Quindi, occhio al "Sì". Quando un addetto di call center ci chiama per proporci offerte "irrinunciabili" e magari "limitate" di altri gestori, facciamo attenzione a quel che diciamo. Se poi sul telefono fisso o sul cellulare compaiono chiamate con prefisso 02 o 06,

che ci sono però sconosciuti (ne abbiamo parlato nel numero di novembre 2016, dove abbiamo dato un elenco), attenzione massima per evitare il rischio di rimanere truffati, anche se per altro verso.

Funziona così: si riceve una chiamata e l'operatore chiede se si è il signor/a "nome e cognome" (Buongiorno, parlo con il signor Mario Rossi?). Rispondendo "sì", come verrebbe naturale, può capitare di rimanere raggirati. Infatti, con un montaggio audio, le società che gestiscono i call center agguingano il "sì" dell'utente a domande mai ricevute, in una conversazione mai avvenuta. Dalla registrazione della chiamata che sarà stata simulata, sembrerà che l'utente abbia risposto "sì" alle richieste di cambio operatore.

Signor Rossi, mi conferma di voler sottoscrivere un contratto con XY? ...Sì (ma noi si stava solo affermando di essere il Signore/a Rossi...) Quindi in realtà, nessuno ha chiesto effettivamente una conferma per il cambio contratto e il signor XY non ha mai dato il proprio assenso. La domanda dell'operatore è stata registrata in precedenza e poi montata, il "sì" del signor Rossi è stato "tagliato" e "incollato" proprio là.

Insomma, avere confermato il proprio nome e cognome con un "sì" ci fa ritrovare con un nuovo contratto sottoscritto, spesso senza neanche una proposta dell'offerta. L'unica è non pronunciare mai "sì", e cavarsela con perifrasi varie cercando di riagganciare il più in fretta possibile.

L.T.



---

# Truffi un anziano?

## LE PENE SARANNO PIU' GRAVI

**G**li anziani sono il primo bersaglio dei truffatori, perché deboli e vulnerabili. Da tempo le Forze di polizia e alcune Procure, come quella di Milano, divulgano manuali anti-truffa, per aiutarli a non cadere nei tranelli. Ma questo non basta, evidentemente, e adesso c'è la svolta. Una legge per sanzionare questi odiosi reati con la giusta severità.

In realtà è una proposta di legge, la n. 4130, che è stata presentata da un folto gruppo di deputati dell'opposizione ma che in Commissione Giustizia ha trovato l'appoggio trasversale per approdare in Aula. Si spera ora che in tempi rapidi venga approvata. Questa Organizzazione ne seguirà l'iter parlamentare.

La proposta di legge è snella, consta di appena quattro articoli, e vuole dare una risposta concreta al dramma silenzioso che tocca uomini e donne in là con gli anni, che subiscono truffe e raggiri dai quali non sanno difendersi da soli.

Pensiamo ai finti tecnici del gas o della luce, ai finti ispettori Inps, ai finti amici di nipoti nei guai... La persona anziana si fida, o si mette in allarme per il congiunto, e consegna tutto quello che ha sottomano, o addirittura si fa accompagnare in banca a prelevare. Oppure, mentre si allontana per recuperare i documenti richiesti, lascia campo libero ai ladri, che sono velocissimi a ripulire i cassetti dai pochi soldi e da qualche gioiellino. Sono truffe odiose, perché non c'è

solo il danno economico e morale (risparmi e ricordi che spariscono per sempre), ma umiliano e avviliscono chi le subisce. A quella età si diventa fragili, e possono scatenarsi traumi psichici da cui le vittime a volte non si riprendono mai.

Gli articoli più chiari della proposta di legge sono il primo e il secondo. Il primo modifica la norma del Codice penale che punisce il reato di truffa, stabilendo che se la vittima ha più di sessantacinque anni scatta il reato di truffa aggravata. Una modifica importante, che aumenta da tre a cinque anni la pena massima, ma soprattutto consente che il colpevole possa essere inquisito e processato d'ufficio, senza querela della vittima. Si sa infatti che spesso questa, per paura delle conseguenze o anche solo per vergogna, finisce per non spargerla affatto.

Anche il secondo articolo è molto chiaro, e prevede che chi si rende colpevole dei reati di truffa e di circonvenzione di incapace, non abbia diritto alla sospensione condizionale della pena se prima non avrà risarcito e riparato le conseguenze del danno. Una vera rivoluzione nella nostra giustizia "lasca", dove la famosa "condizionale" viene concessa quasi a tutti, mentre le condanne ai risarcimenti restano quasi sempre sulla carta.

Infine, gli articoli 3 e 4 danno maggiori poteri alle Forze di polizia e ai magistrati, prevedendo che per il reato di truffa aggravata scatti l'arresto in flagranza e che in attesa del processo l'indagato possa essere tenuto in carcere.

Ora ci attendiamo che facciano presto a tramutarla in realtà.

*L.T.*





a cura di Benito Risca

**A**ncora per quest'anno le pensioni rimarranno ferme al palo, e la rivalutazione di quelle superiori a tre volte il trattamento minimo sarà così leggera da non produrre praticamente alcun effetto nelle tasche dei pensionati. Poi dal 1° gennaio 2019 si tornerà al sistema di rivalutazione standard previsto dalla legge 388/2000, lo stesso che era in vigore sino al 2011, prima dell'introduzione della Legge Fornero.

Quindi dovrebbero essere ripristinate percentuali di rivalutazione più generose, per cui gli assegni dovranno essere indicizzati pienamente all'inflazione fino a tre volte il minimo, nella misura del 90% per le fasce da tre a cinque volte il minimo e del 75% per i trattamenti eccedenti il quintuplo del minimo Inps.

### La decisione della Corte Costituzionale

Ma prima che arrivi il 2019, i pensionati stanno aspettando un'altra scadenza molto importante. Infatti il prossimo 24 ottobre l'Alta Corte deciderà sulla costituzionalità o meno della perequazione parziale promossa dal Governo Renzi, intervenuta dopo la sua sentenza 70/2015. Questa aveva bocciato il blocco dell'indicizzazione nel biennio 2012/2013 per le pensioni superiori a 3 volte il minimo, provvedimento messo in campo dal Governo Monti con il Decreto Salva Italia. Come sapete, questo Sindacato e molte altre associazioni di cittadini hanno promosso ricorsi contro la perequazione parziale, e adesso siamo quasi arrivati al dunque.

## Le buone intenzioni che stentano sempre a diventare realtà



### Qualcosa si muove; ma sarà vero?

Insomma, finalmente qualcosa si muove a vari livelli, almeno nelle intenzioni. Anche il Governo sembra deciso ad andare incontro alle esigenze dei più deboli e ai percettori di basse pensioni. Ciò che dicono di voler fare è stato già realizzato da almeno tre anni in Francia, in

Olanda e in altri Paesi europei, e la nostra paura è che, al di là delle buone intenzioni, tutto si riduca a sterili chiacchiere.

Come è accaduto con la scandalosa questione dei vitalizi, dove un fronte compatto di parlamentari ed ex parlamentari si è messo di traverso per non perdere quelli che chiamano "diritti acquisiti"! Questi famigerati emolumenti, che assomigliano ad una seconda pensione senza contributi, attribuiti a parlamentari europei, nazionali e regionali, sono uno scandalo. Ed è strano che questi diritti "acquisiti" valgano solo per loro, mentre sui comuni cittadini si può decidere di tutto, acquisito oppure no! Il beneficio poi viene corrisposto a 65 anni anche con tempi brevi di permanenza in Parlamento, con la reversibilità non solo al coniuge (o addirittura convivente...), ma anche ai figli.





## Aumentare la capacità di spesa della base

Vorremmo fare notare che il rilancio dell'economia avviene solamente se si "smuove", aumentandola, la capacità di spesa della base, notoriamente bloccata da anni. In un Paese dove la crisi ha colpito soprattutto le classi deboli e le tasse spolpano chi non le può evadere, mentre gli evasori ridono alle spalle di chi regge la baracca statale, le pensioni continuano a rimanere ferme al palo. Non solo, a parità di requisiti, registrano anche difformità incostituzionali a seconda dell'anno di pensionamento, facendo sì che i pensionati che riscuotono importi bassi sin dall'origine sopportino una perdita del potere d'acquisto che per alcuni arriva al 40%, praticamente di-

mezzando una pensione che già era molto scarsa.

Come è potuto accadere tutto ciò, e perché si dice sempre che non ci sono soldi per la copertura di una giusta perequazione? La risposta è semplice: nel passato, si è dato tutto a tutti, indiscriminatamente. Se i Governi e i parlamenti precedenti avessero avuto l'accortezza di non concedere gli aumenti Istat a pioggia, anche se insignificanti, agli stipendi e alle pensioni più alte, non si sarebbe arrivati a questo punto di criticità, e i soldi per i più deboli si sarebbero trovati. Lo abbiamo già detto tempo fa, e oggi lo ribadiamo. Questa anomalia ha penalizzato fortemente i bassi redditi e pensioni, perché l'aumento è stato dato anche a chi non ne aveva bisogno, sottraendo così risorse. Tant'è vero che molti personaggi ave-

vano dichiarato di essere disposti a rinunciare agli aumenti, visto che comunque per loro erano assolutamente influenti sul tenore di vita. Messi insieme, questi soldi avrebbero potuto fare una certa differenza per i più poveri.

Non è facile per nessun Governo prendere una decisione drastica per restringere la forbice larghissima tra i bassi e gli alti redditi; ma sarebbe comunque il caso di provarci, perché è proprio questo che paralizza l'economia.

Se non si fa qualcosa seriamente, tutto rimane nel mondo fantastico delle buone intenzioni, quelle che non si tramutano mai in realtà. A soffrirne, come sempre, l'economia nazionale e i cittadini più svantaggiati.

*Il Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca*

## 24 ottobre

# *l'Alta Corte esamina la "mini perequazione" di Renzi*

Sarà un giorno importante per milioni di pensionati italiani, quello del 24 ottobre p.v., quando la Corte Costituzionale passerà sotto la lente d'ingrandimento la liceità costituzionale del Decreto legge 65/2015, con il quale il Governo Renzi tentò di dare una risposta alla bocciatura della stessa Alta Corte delle norme varate da Monti con il Decreto Salva Italia.

La Corte Costituzionale, con Sentenza 70/2015, aveva infatti stabilito l'incostituzionalità del blocco dell'indicizzazione delle pensioni superiori a 3 volte il minimo nel biennio 2012/2013, per dare respiro ai conti pubblici.

Facciamo un po' di storia. Il Decreto legge 201/2011, oltre ad innalzare i

requisiti di accesso alla pensione, ha previsto una norma transitoria per l'adeguamento all'inflazione degli assegni già in pagamento, ovvero la perequazione annuale. Con questa norma transitoria, per il biennio 2012/2013, è stato riconosciuto l'adeguamento pieno solo alle pensioni di importo fino a 3 volte il trattamento minimo, e nulla a quelle superiori.

La Sentenza della Corte Costituzionale 70/2015, ha dichiarato illegittima la disposizione, invitando alla correzione. Ma detta correzione ha creato un problema, perché è stato stimato che il riconoscimento a posteriori di quanto non dato valeva ben 24 miliardi di euro. Il Governo Renzi, con il Decreto 65/2015, ha cercato di dare un colpo al cerchio ed uno alla botte, iniziando una perequazione parziale ma senza adeguarsi a quella totale, stimando di non poter metter in campo tutti quei soldi senza che ci fosse un contraccolpo sui conti pubblici. Con questo Decreto, in pratica, ha introdotto un nuovo meccanismo di perequazione riferito al biennio 2012/2013, che ha stabilito la perequazione al 100% per gli assegni fino a 3 volte il minimo, del 40% tra 3 e 4 volte, del 20% tra 4 e 5

volte, del 10% tra 5 e 6 volte e nessuna perequazione per importi ancora superiori. E' stato anche definito un meccanismo di "consolidamento" parziale degli effetti di tali arretrati negli anni successivi, con una spesa totale di soli 2,8 miliardi di euro.

Contro questa perequazione parziale sono allora partiti i ricorsi ai Tribunali, che il Sindacato ha perorato, i quali hanno posto la questione di legittimità costituzionale, estendendola a volte anche al meccanismo di perequazione degli anni 2014/2018, ritenuto penalizzante per gli importi più alti.

Ora il 24 ottobre l'Alta Corte deve discutere 12 ordinanze, che vogliono smantellare il Decreto Legge Monti per quel che riguarda la perequazione mancata, facendo riferimento agli articoli 3, 36, 38, 117 e 136 della Costituzione, che sarebbero stati violati.

Staremo a vedere come deciderà, perché anche se nel 2015 ha bocciato il sistema applicato nel decreto Monti, in quello 65/2015 il Governo presieduto da Renzi ha tenuto conto dei rilievi avanzati dai giudici costituzionali.

*La Segreteria Nazionale*



## Il Sindacato e l'assistenza CAF

**L**a Segreteria Nazionale ricorda a tutti gli iscritti al Sindacato in servizio e in pensione, ai simpatizzanti e ai lettori della rivista che presso la sede di Lungotevere Castello, n. 2 c/o ANMIG Roma Capitale, a Roma, possono avvalersi dei servizi del **C.A.F.** (Elaborazione e trasmissione della Dichiarazione **730 – ICI- UNICO-RED**). Inoltre Servizi agevolati con la dichiarazione **I.S.E.E.** ( Indicatore Situazione Economica Equivalente ).

Se volete ottenere la riduzione del canone Telecom, la riduzione delle tasse universitarie, se avete diritto a prestazioni sociali agevolate, come buoni libri, assistenza domiciliare, abbonamenti di trasporto, rivolgetevi al Sindacato, che vi assisterà con professionalità e cortesia nella compilazione del modulo A001/08, la Carta Acquisti, Beneficiario con 65/70 anni o più. È stata inoltre creata una convenzione con l'UDICON per difendere i diritti dei consumatori.

**I soci, inoltre, possono usufruire del servizio di patronato, e quindi, assistenza per tutti i tipi di pensione: invalidità, vecchiaia, superstiti, dichiarazione di successione. Invalidi civili: pensioni, assegno mensile, indennità di accompagnamento – legge 104/92 – elabora ricorsi aggravamenti, pensioni privilegiate – equo indennizzo.**

*Per appuntamenti telefonare  
dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle ore 12.30  
ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911*

### Devi rinnovare la patente? Vieni al Sindacato e risparmi

Si avvisano i Signori Soci e Abbonati che, se devono rinnovare la patente di guida, possono rivolgersi al Sindacato, che mette a disposizione un medico legale per il disbrigo della pratica, con un risparmio sui costi di agenzia. Gli interessati per usufruire del servizio devono telefonare ai numeri 06 4820524 – 06 48903623 oppure al cellulare 3663100911 dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.30, per prenotare la visita in sede, Lungotevere Castello, n.2 – 00193 Roma, c/o ANMIG Roma Capitale.

*La Segreteria Nazionale*

### Sportello legale

*La Segreteria Nazionale, per fornire un servizio ai soci e agli abbonati alla rivista, mette a disposizione i suoi legali per il disbrigo di controversie in genere e ricorsi:*

- *L'Avv. Massimo VITELLI, Presidente Nazionale dei Probiviri del Sindacato, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritti pensionistici e amministrativi.*
- *L'Avv. Antonello NICCOLUCCI, patrocinante in Cassazione e specializzato in diritto civile e penale.*

*Per informazioni e appuntamenti con i legali, telefonare nelle ore di apertura degli uffici (dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle 12.30) ai numeri 06 4820524 e 06 48903623 (anche fax), al cellulare di servizio 3663100911 oppure inviare una e-mail all'indirizzo [sindcpol@tiscali.it](mailto:sindcpol@tiscali.it).*

### Visure catastali Nuovo servizio per soci e abbonati in Emilia Romagna

*Si avvisano i soci del Sindacato e gli abbonati alla rivista che nelle nostre sedi di Parma, Modena e Reggio Emilia, presso "Lo Studio Srl" – Centro Servizi Amministrativi Pubblico Impiego (presente anche a Bologna e Ferrara), oltre ai servizi CAF indicati nella sottostante locandina, ne è ora attivo un altro per richiedere visure catastali. Gli interessati possono rivolgersi quindi direttamente in loco per le loro necessità.*



## Posta Istituzionale

Dal Com. Gen. dalla Guardia di Finanza Gen. Toschi e dal Vice Capo della Polizia Luigi Savina



Preg.mo Gr.Uff. Risca  
 ho ricevuto con piacere la rivista "Libera Voce di Polizia Italiana" che gentilmente mi ha fatto pervenire.

Desidero pertanto ringraziarLa per il gradito pensiero ed inviare con l'occasione i migliori saluti.

Luigi Savina



# *Continua il nostro impegno*

## *CON L'AVIS E PER L'AVIS*

di Benito Risca

Come avete potuto notare negli ultimi tempi, il Sindacato, molto attento alle esigenze sociali oltre che a quelle di categoria, non abbandona, né lo farà in futuro, il suo impegno a tutto campo per promuovere la donazione di sangue. La nostra "missione" è quella innanzitutto di sensibilizzare costantemente i cittadini su un problema, la sua carenza, che sta diventando drammatico. L'estate appena passata, ce ne ha dato purtroppo una ulteriore conferma.

Le riserve di sangue scarseggiano in tutta Italia, ma in alcune Regioni, tra le quali il Lazio, si registra una vera emergenza. La situazione impone quindi di continuare a sensibilizzare continuamente la popolazione a donare, e noi lo facciamo con tutta la forza che riusciamo a mettere in questi nostri appelli.

Come si sa, siamo particolarmente vicini alle iniziative messe in campo dall'AVIS provinciale di Viterbo, il cui Presidente Diego Biffaroni, appena rieletto nella carica, si impegna a tutto campo con instancabile dedizione alla causa.

Ci riferisce infatti che si sta muovendo per aumentare i punti di raccolta



AVIS nella sua provincia, ed è una notizia che i militari di stanza nella zona, dopo avere già aderito ai nostri inviti a donare, stanno per aprire un Centro Autonomo, riservato proprio al personale in divisa.

### **Un grande impegno anche a livello locale**

Tra le varie Sezioni comunali operanti nella zona del viterbese, vogliamo citare quella di Soriano nel Cimino, tra le più prolifiche in quanto a donazioni dell'intera provincia, e che di anno in anno vede aumentare il numero di donatori, anche giovani che si avvicinano a questa lodevole pratica, che è un vero atto di solidarietà umana e sociale.

Soriano ha visto recentemente rinnovare anche il suo Direttivo, per la scadenza naturale. Nuovo Presidente della Sezione Comunale è risultata Giuseppina Filippi, che è subentrata a Vincenzo Santini, cui sono andati i ringraziamenti per il lavoro svolto durante il suo mandato, e che

adesso ricopre la carica di Consigliere. Vicepresidente l'Assessore Luciano Perugini, e Vicepresidente Vicario Angelo Britta, entrambi confermati. Segretario e Tesoriere Paola Tranfa; Consiglieri il già citato ex Presidente Vincenzo Santini, Federico D'Orazio, Ettore Berti, Marco Buzi, Gabriele Orlandini, Monica Santini, Alessandro Coaccioli e Andrea Orlandini.

Altra Sezione Comunale che voglio ricordare è quella di Bomarzo, di cui è stato a suo tempo Presidente lo stesso Diego Biffaroni. Una nota di merito voglio con queste righe farla arrivare a lui e al Presidente della locale Associazione Nazionale Carabinieri Antonino Stella, che sono riusciti a far eleggere quale Presidente dell'AVIS bomarzese un giovane Carabiniere di appena 30 anni, Arnaldo Bologna, che è in attività di servizio. Insomma largo ai giovani, e di sicuro affidamento!

Concludo con il consueto appello rivolto a tutti, soci, lettori e comuni cittadini di tutta Italia:

**"Donate il sangue, salvate una vita!"**

*Il Segretario Nazionale  
Gr.Uff. Benito Risca*

*Dai una mano alla vita*



*donate il sangue*



# “AL DONATORE DI SANGUE”

## IL MAESTRO CHERUBINI PER L'AVIS

di Laura Turriziani

**I**l Sindacato sul tema della donazione di sangue ha messo in campo nel passato anche l'Arte. Nel 2012, infatti, il nostro Dirigente Nazionale Maestro Giuseppe Cherubini, scultore di fama nazionale e internazionale, realizzò per l'AVIS un bellissimo e simbolico Monumento in bronzo, donato al Comune di Sezze e ivi esposto in Largo dei Donatori. Il luogo ideale per ospitarlo.

“Al Donatore di sangue” il nome della scultura, è un'opera di grande significato e pregnanza, che nella sua iconica semplicità riporta il gesto universale dell'Amore verso il prossimo. Un'opera che, come ebbi a scrivere a suo tempo, “racchiude tutta la vis artistica e umana, tutto l'afflato interiore e spirituale che Cherubini trasfonde nelle sue

continua pag 22

### IL DONATORE



Il sangue, “linfa di vita”, è messo in evidenza in tutto il suo essere, e con la sua forza fa scaturire a sua volta vita per gli altri. Le mani sono rivolte verso il donatore, quasi a volerlo difendere con forza, ed hanno alla base il cuore dell'AVIS.

#### **Maurizio SOLDINI,**

medico e filosofo, insegna Storia della medicina e Bioetica, Filosofia morale, Logica e Filosofia della scienza, presso la I° Facoltà di Medicina e Chirurgia dell'Università di Roma “La Sapienza”. Insegna anche Filosofia della Scienza e della Medicina e Bioetica presso l'Ateneo Pontificio “Regina Apostolorum” di Roma. È stato Professore invitato – Visiting Professor - di Bioetica presso l'Istituto Superiore di Scienze Religiose della Facoltà di Teologia dell'Università Pontificia Salesiana di Roma.

Appartenenza a Società Scientifiche:

dal 1985 è Socio Ordinario della Società Italiana di Medicina Interna;

dal 2001 è Socio Ordinario della S.I.B.C.E. – Società Italiana di Bioetica e dei Comitati Etici;

dal 2002 è Socio Ordinario della S.F.I.– Società Filosofica Italiana;

attualmente è Membro del Consiglio Direttivo della Sezione Romana della Società Filosofica Italiana.

Collabora con diverse Riviste. Dal 2005 è Membro del Comitato Scientifico della Rivista “Bioetica e Cultura”.

Dal 1999 cura le pagine elettroniche BIOETICA IN LINEA di Maurizio Soldini – <http://lutenti.tripod.it/baccelli/> - dedicate alle problematiche bioetiche dove sono segnalati gli eventi più importanti: novità librerie, accademiche, congressi e corsi nelle università italiane e straniere. Inoltre sono segnalati Links con prestigiosi centri di bioetica e con Medline Bioethicsline

Dal 2004 cura le pagine elettroniche BIOETICA&LIBRI –

*Convegno Senior Italia FederAnziani al Ministero della Salute*

## Presentato il Rapporto sulle criticità del SSN Operatori sanitari e pazienti insieme per una Sanità migliore

**R**isorse insufficienti, difficoltà di accesso a diagnosi e cure, liste d'attesa, ostacoli nella prescrizione dei nuovi farmaci e nell'utilizzo delle nuove tecnologie, differenze regionali, scarsa programmazione territoriale, blocco del turn-over, sono alcune tra le principali criticità che si riscontrano trasversalmente nelle diverse aree terapeutiche. Le emergenze che le società scientifiche hanno presentato a chi decide nelle Istituzioni.

Un Rapporto sulle criticità del Servizio Sanitario Nazionale dal punto di vista di pazienti e operatori sanitari, redatto dai rappresentanti di trenta società scientifiche, delle organizzazioni della medicina generale e ambulatoriale è stato presentato il 5 luglio scorso presso il Ministero della Salute.

L'iniziativa, promossa da Senior Italia FederAnziani, con cui il Sindacato ha da anni stretto partenariato per le cause comuni, ha raccolto le principali problematiche legate all'accesso alle cure e alla loro omogeneità sul territorio nazionale e le ha presentate alle Istituzioni. Questo per proseguire nel proprio lavoro sinergico col mondo medico-scientifico, diretto a individuare soluzioni concrete e nuovi punti di equilibrio tra le esigenze economiche del sistema e i bisogni medico-sanitari dei pazienti. Che oggi entrano decisamente in conflitto, non garantendo da una parte la sostenibilità dell'assistenza e dall'altra il diritto costituzionale alla stessa.

La presentazione del Rapporto rappresenta un importante atto del confronto strategico tra pazienti, operatori sanitari e Istituzioni per far evolvere il Servizio Sanitario Nazionale. Il percorso culminerà poi nel VI° Congresso della Corte di Giustizia Popolare per il Diritto alla Salute, che si terrà a Rimini



Roberto Messina

dal 17 al 19 novembre prossimi. Promosso da Senior Italia FederAnziani con il coinvolgimento delle società scientifiche, vedrà anche la partecipazione del Sindacato, come avviene da anni.

“Come cittadini e fruitori del SSN viviamo ogni giorno sulla nostra pelle le conseguenze delle criticità presentate dal mondo medico-scientifico, in termini di lunghe liste d'attesa, conseguenti difficoltà di accedere a diagnosi tempestive e alle cure, ha detto Roberto Messina, Presidente di Senior Italia FederAnziani - Per dare il nostro contributo al sistema abbiamo lanciato il progetto Senior Italia Care, un programma di monitoraggio delle condizioni di salute della popolazione senior direttamente all'interno dei Centri Sociali per gli Anziani. I CSA aderenti saranno dotati di un kit di dispositivi medici per l'automonitoraggio delle condizioni di salute, che consentirà di effettuare esami diagnostici di autovalutazione (pressione cardiaca; ECG per individuare eventuali casi di fibrillazione atriale; spirometria; saturimetria; emoglobina; ematocrito. Il coinvolgimento dei medici di famiglia ci consentirà di essere guidati nei percorsi sanitari qualora dalle auto-indagini emergano potenziali patologie da approfondire nelle sedi più opportune che il nostro medico di fiducia ci indicherà”.

### Il Rapporto

#### Alimentazione e nutrizione

Carenza di Unità Operative di Dietetica e Nutrizione Clinica nelle ASL in tutta Italia e mancanza degli operatori sanitari competenti e dedicati a curare e prevenire le malattie sopraindicate.

#### Oftalmologia

Risorse insufficienti e difficoltà nell'acquisizione di nuove tecnologie; ambulatori territoriali inadeguati e ingolfamento delle strutture ospedaliere; scarso coinvolgimento degli operatori nelle decisioni, difficoltà nell'esecuzione di percorsi e protocolli per pazienti e operatori; scarsa interazione con i MMG; blocco del turn-over e allungamento liste d'attesa.

#### Patologie osteoarticolari

Le fratture da fragilità sono oggi sotto trattate; ostacoli nell'accesso a terapie innovative, ingolfamento burocratico dei Centri specialistici; difficoltà di accesso alla diagnosi, mancata implementazione della carta di rischio; mancata applicazione della nota 79 dell'AIFA (trattiamo meno del 20% dei fratturati di femore).

#### Radioterapia

Scarsa attenzione alla formazione radiobiologica; deficit di corretta informazione sul rapporto rischi/benefici delle radiazioni a scopo medico; differenze regionali nei DRG di trattamenti di radioterapia oncologica; mancata istituzione di dottorati di ricerca e master; sopra o sottovalutazione del rischio da radiazioni a scopo medico; disomogeneità nell'accesso alle cure.



### Chirurgia geriatrica

Scarsa programmazione territoriale; mancata conoscenza HUB geriatrici; poca interazione con il territorio; carente interazione con specialisti del settore; scomparsa dell'insegnamento della chirurgia geriatrica; insufficiente trattamento transizionale post-chirurgico riabilitativo/di follow-up; approccio non coordinato del personale sanitario nel paziente geriatrico in urgenza; carente cultura dedicata all'anziano; processo non standardizzato, scarsa comunicazione del personale di assistenza con l'esterno; allungamento dei ricoveri, abuso del DEA, incremento dei tassi di ri-ospedalizzazione.

### Ipertensione arteriosa

Scarsa sensibilità ed attenzione nei riguardi del "problema ipertensione"; scarsa aderenza al trattamento da parte dell'iperteso anziano; comorbidità e politerapia, con possibili errori nell'assunzione dei farmaci.

### Cardiologia in geriatria

Scarsa cultura della prevenzione nell'anziano; mancato riconoscimento di sintomi di origine cardiaca; polifarmacoterapia; scarso uso di terapia anti-coagulante appropriata; sviluppo di malattie evitabili; mancanza di riferimenti solidi per terapia farmacologica e chirurgica e rischio di privazione di



terapie legata a preconcetti sull'età; mancata cura di malattie valvolari cardiache, scompenso cardiaco, fibrillazione atriale; interazioni pericolose tra farmaci; incidenza di Ictus ed encefalopatia multifattoriale.

### Diabetologia

Un paziente su 3 non controlla HbA1c; solo il 25% ha effettuato visita cardiologica; solo l'11% ha effettuato visita oculistica; solo il 30% ha effettuato microalbuminuria; uso eccessivo di sulfaniluree; limiti di accesso a farmaci innovativi e più sicuri; controllo metabolico insoddisfacente; ricoveri e morte per cause CV; retinopatia e perdita del visus; insufficienza renale e dialisi; elevato numero di ipoglicemie; elevato numero di ipoglicemie.

### Parodontologia

Insufficiente diagnosi e conoscenza delle conseguenze della parodontite; difficoltà di accesso alle cure odontoi-

triche soprattutto per le persone di età superiore ai 65 anni; impatto della malattia sulla salute sistemica.

### Endocrinologia

Scarsa informazione su patologie endocrinologiche; scarse reti territoriali attive nelle Regioni; sotto utilizzazione dello specialista; poche strutture di endocrinologia e malattie metaboliche; scarsa formazione continua; diagnosi tardive, complicanze e aumento costi; scarsi rapporti con Regioni e territorio; specialisti in endocrinologia utilizzati per procedure diagnostico/terapeutiche aspecifiche; RO, DH, PAC, PDTA inappropriati e ripetuti; scarso aggiornamento per Specialisti e MMG.

### Medicina interna in età geriatrica

Organizzazione assistenziale per patologia e non per intensità di cura; mancato rinnovo delle tecnologie; mancata implementazione di Reti assistenziali territoriali; scarsi finanziamenti per ricerca, innovazione e formazione; Dpt di emergenza ed accettazione sovraccarichi di ricoveri impropri; costi aumentati e riduzione dell'assistenza per i ricoveri appropriati; cattiva distribuzione delle risorse di personale e di tecnologie; aumento costi nell'assistenza e migrazione sanitaria; mancata risposta alle esigenze dei soggetti anziani a rischio di disabilità; polifarmacoterapia; scarsa aderenza terapeutica; reazioni avverse; slow medicine; ospedalizzazioni e durata degenza; aumento spesa farmaceutica e sanitaria.

### Nefrologia

Blocco del turn-over e riduzione dei nefrologi nelle UOC; riduzione delle UOC di Nefrologia e Dialisi; difficoltà organizzativo-burocratica; ridu-





zione delle attività nefrologiche con conseguenze negative per l'assistenza; scarsa prevenzione ed arrivo dei pazienti al nefrologo solo nelle fasi terminali pre-dialisi.

#### **Nutrizione artificiale e metabolismo**

Mancanza di regolamentazione e legislazione nazionale sulla NAD e su accreditamento dei centri NAD; mancanza di legislazione sui integratori alimentari "a fini medici speciali"; mancata introduzione della NAD nei LEA; disomogeneità di prestazione sul territorio nazionale; non appropriatezza di prescrizione e indicazione.

#### **Otorinolaringologia**

Assenza di percorsi diagnostico-riabilitativi per i disturbi dell'equilibrio; mancanza di un iter diagnostico, di adattamento protesico e di collaudo che possa garantire appropriatezza e continuità assistenziale; assenza di procedure che garantiscano la libertà di scelta dell'assistito.

#### **Pneumologia**

Insufficiente formazione pneumologica di studenti di medicina, specialisti



e professionisti sanitari; specialista pneumologo e pneumologia riabilitativa carenti, distribuiti disomogeneamente sul territorio, in alcune regioni/provincie assenti; molti differenti PDTA della BPCO; mancanza di audit sui PDTA; inefficace contrasto del fumo; scarsa formazione dei farmacisti; diversità tra diverse regioni e tra ASL nell'assistenza; ridotta funzionalità della rete di continuità assistenziale; mancanza di prevenzione primaria delle cronicità respiratorie; mancata funzione in diagnosi precoce, controllo assunzione di farmaci e effetti avversi, aiuto nell'apprendimento e nel rinforzo della tecnica di inalazione.

#### **Psichiatria**

Disuguaglianze territoriali sui servizi di assistenza garantiti; scarsa specificità di interventi; mancanza di team multi professionali; standard assistenziali inadeguati e conseguenti elevati costi sociali.

#### **Urodinamica**

Organizzazione non «in rete» dei centri che trattano l'incontinenza; scarso rapporto ospedale-territorio; mancata rimborsabilità dei farmaci per l'incontinenza urinaria; rimborsi spesso insufficienti per la chirurgia protesica dell'incontinenza; mancato turnover (soprattutto in alcune regioni) con conseguente riduzione di specialisti dedicati al trattamento dell'incontinenza;



difficoltà per il paziente ad accedere alla terapia riabilitativa, a individuare un percorso terapeutico definito; impossibilità per alcune fasce di popolazione ad eseguire un trattamento farmacologico (disparità uomo/donna); difficoltà per il paziente ad accedere alla terapia chirurgica (migrazione); difficoltà nella presa in carico dei pazienti.

#### **Urologia Ginecologica del Pavimento Pelvico**

Disinformazione nelle donne; solo poche migliaia di interventi chirurgici l'anno; assenza di una specializzazione uroginecologica.

#### **Medicina ambulatoriale**

Mancato turnover specialisti, mancata attuazione AFT e UCCP, mancata integrazione ospedale-territorio; scarso rinnovamento tecnologico; liste di attesa; mancata presa in carico del malato cronico; assenza protocolli di dimissioni e ammissioni protette; difficoltà di accesso ai servizi; mancanza cartella condivisa e fascicolo sanitario elettronico.

## Conto corrente ora l'Agenzia delle Entrate – Riscossione può pignorarlo

di Laura Turriziani

**N**ovità in tema di pignoramenti da parte dell'Agenzia delle Entrate. Dal primo luglio scorso, infatti, in caso di debiti fiscali e cartelle esattoriali, la nuova Agenzia delle Entrate-Riscossione, che ha preso il posto di Equitalia, potrà accedere a diverse banche dati in modo diretto senza dover richiedere l'apposita autorizzazione al giudice. E quindi procedere al pignoramento dei conti correnti, bloccando immediatamente le somme per gli importi a debito, girandole al Fisco. Insomma, con l'entrata in vigore delle disposizioni del Decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2017 il nuovo ente che opera sotto la vigilanza e il controllo dell'Agenzia, avrà acces-

so diretto a tutti i dati dell'Anagrafe Tributaria, cosa che consentirà il pignoramento dei conti corrente direttamente senza bisogno di attivare la procedura di autorizzazione di un giudice. Potrà inoltre accedere anche alla banca dati dell'Inps, ottenere le informazioni che le servono e procedere a pignorare lo stipendio, la pensione, le indennità ecc.

In pratica l'Agenzia delle Entrate-Riscossione nel momento stesso in cui notifica la cartella esattoriale non deve rivolgersi al giudice per citare in giudizio il debitore e attendere la sentenza, in quanto la cartella di pagamento è in sé già un atto esecutivo al pari dell'atto di precetto, che è l'atto che intima al debitore il pagamento del debito entro 10 giorni dalla notifica. Quindi può procedere al pignoramento del conto corrente, se sono passati 60 giorni dalla notifica e la cartella esattoriale non è stata pagata.

Trascorso il suddetto termine l'Ente della riscossione, può subito inviare alla banca l'atto di pignoramento ancora prima di notificarlo all'interessato, per poi invitare quest'ultimo al pagamento di quanto dovuto entro altri 60 giorni. Se il debitore persevera e continua a non pagare quanto dovuto, il Fisco richiede direttamente alla banca di versare l'importo pari al debito, senza altre procedure.

A questo punto, per difendersi, il contribuente che riceve la notifica del pignoramento del conto corrente, deve presentare entro 60 giorni dalla notifica della cartella di pagamento una richiesta di rateizzazione.

***Solo una volta accettata la richiesta di dilazione della cartella e pagata la prima rata del piano di ammortamento, si potrà presentare la richiesta di sblocco del conto corrente.***

L.T.

---

## Bonifici in arrivo nuove regole

**N**ovità in tema di bonifici, e il cambiamento riguarderà milioni di italiani. Dal 21 novembre cambiano infatti le regole, e partono i bonifici istantanei, meglio conosciuti con il nome di instant payment.

Il nuovo metodo di pagamento entrerà in funzione in tutta l'Eurozona, ma bisogna vedere che cosa cambia. Tanto per cominciare, il nuovo bonifico non è revocabile, e potrà essere utilizzato per importi che non superano la cifra di 15mila euro.

La vera innovazione sta nella sua "istantaneità", come dice il termine inglese. Infatti il pagamento sarà eseguito nel giro di 10 secondi, e ben sette giorni su sette. Non sono però tutte rose e fiori, perché bisogna mettere in conto anche la sorpresa, negativa, per chi riceve il bonifico. La sorpresa è una commissione anche in entrata, che può arrivare fino a 34 centesimi, ma addirittura a 7,50 euro nel caso in cui il bonifico arrivi dalla Svizzera o da Montecarlo.

Finora gli istituti di credito non hanno

ancora applicato una commissione per chi riceve i soldi con il bonifico, ma l'introduzione dell'instant payment potrebbe far cambiare le cose. Difficile pensare che le banche non "capitalizzeranno" la nuova opportunità che viene loro offerta, e potrebbero trovare molto interessante questa nuova fonte di entrate.

C'è infatti da considerare che solo negli ultimi 11 anni i bonifici sono aumentati del 24 per cento tra i metodi di pagamento. E quindi per le banche non si tratterebbe proprio di spiccioli.

## HOTEL RINASCENTE\*\*\*

Via G. Baccelli, 119 - 53042 - CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/64641 - Fax 0578/63865 - [www.albergorinascente.com](http://www.albergorinascente.com) - [hotelrinascente@libero.it](mailto:hotelrinascente@libero.it)

**A** 200 mt dai Parchi Fucoli e Acquasanta, l'Hotel Rinascente accoglie i Suoi Ospiti in ambienti armoniosi e confortevoli. Completamente ristrutturato e da sempre gestito dalla famiglia Cozzi Lepri, mette a disposizione: parcheggio privato, giardino, bar, sala tv e da gioco, wii play per i ragazzi, internet WI-FI nelle sale comuni, terrazzo panoramico, solarium e nuova area fitness. Piatti tipici toscani, dietetici e vegetariani a richiesta. L'Hotel è anche partner di Terme di Chianciano e Vi dà la possibilità di usufruire di pacchetti benessere a prezzi particolari.



## ALBERGO ARDEA

Via Piave, 12 - 53042 - CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/63783 - Fax 0578/63785 - Cell. 349/6647050



**L**E MILLENARIE e preziose acque termominerali di Chianciano sono conosciute fin dall'antichità. Una rilevante e diversificata offerta salutistica, dalle cure idropiniche (per affezioni epatiche e renali) a quelle artroreumatiche, ai trattamenti fisioterapici ed estetici che ritemprano il corpo; l'amenità del paesaggio senese, ricco di storia, di cultura e di prelibatezze gastronomiche sono un balsamo per lo spirito.

## ALBERGO SANT'ANTONIO

Viale Lombardia, 64 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)

Tel. 0578/63049 - Fax 0578/64650 - Cell. 3402543988

e-mail - [info@albergosantantonio.com](mailto:info@albergosantantonio.com)

**MAGGIO-GIUGNO e OTTOBRE**

**€ 38,00**

**LUGLIO-AGOSTO e SETTEMBRE**

**€ 44,00**

Trattamento di pensione completa per i Soci  
del Sindacato, i familiari e i simpatizzanti.





# Giurisprudenza



## Cassazione Civile

Sez. Unite

25 febbraio 2016 n. 3727

*Publicazione arbitraria di atti di un procedimento penale non coperti dal segreto – Monoffensività della condotta – Autonomia pretesa risarcitoria – Esclusione – Apprezzamento della marginalità della riproduzione – Necessità*

Il reato di pubblicazione arbitraria di atti di un procedimento penale non coperti dal segreto, di cui all'art. 684, commi 2 e 3, c.p., ha natura monoffensiva, tutelando solo l'amministrazione della giustizia e non anche la reputazione e la riservatezza del soggetto sottoposto a procedimento penale, sicché la sua sola violazione non legittima una autonoma pretesa risarcitoria, fermo l'apprezzamento della marginalità della riproduzione alla luce del principio della irrisarci-

bilità del danno non patrimoniale di lieve entità.

Sez. I

28 gennaio 2016 n. 1625

*Art. 132, commi 2 e 3, del dlgs n. 196 del 2003 – Testo risultante dal dl n. 144 del 2005 – Utilizzo di dati del traffico telefonico, e accesso agli stessi, oltre il termine di ventiquattro mesi – Limiti*

La Suprema Corte ha ritenuto che, ai sensi dell'art. 132, commi 2 e 3, del dlgs n. 196 del 2003 - nel testo, utilizzabile ratione temporis, risultante dalle modifiche apportategli dal dl n. 144 del 2005, conv., con modif. dalla l. n. 155 del 2005 - trascorso il primo termine di ventiquattro mesi, è precluso l'utilizzo dei dati del traffico telefonico, nonché l'accesso agli stessi, da parte dei privati, per finalità di repressione dei reati diversi da quelli di cui all'art. 407, comma 2, lett. a, cpp.

Sez. II

8 settembre 2015 n. 19131

*Comunione e condominio – Conflitto di interesse tra il singolo condomino e il condominio – Incidenza sul computo della maggioranza assembleare – Esclusione – Facoltà di astensione – Configurabilità – Conseguenze*

Ribadito il principio secondo il quale, in tema di condominio, le maggioranze necessarie per approvare le deliberazioni sono quelle inderogabilmente previste dalla legge, ai fini sia del conteggio del quorum costitutivo che di quello deliberativo, e includono anche i condomini in potenziale conflitto di interesse con il condominio, che possono astenersi dall'esercitare il diritto di voto, ferma la possibilità, per ogni partecipante, di adire l'autorità giudiziaria per impossibilità di funzionamento del collegio in caso di mancato raggiungimento della maggioranza necessaria.

## HOTEL VILLA RICCI CENTRO BENESSERE OLISTICO

Viale G. Di Vittorio, 51 - 53042 CHIANCIANO TERME (SI)  
Tel. 0578 63906 - Fax 0578 63660  
info@hotelvillaricci.it - www.hotelvillaricci.it



L'HOTEL VILLA RICCI accoglie i propri ospiti in tutti i colori delle stagioni; professionalità, ambienti curati e raffinati, tutti i supporti per vivere appieno il territorio ed ora il nuovo Centro Benessere Olistico "La Mano Madre", con il Salone dell'Acqua e trattamenti di bellezza e salute (servizi non inclusi nelle tariffe hotel).

*Trattamenti particolari in convenzione per soci, sostenitori e simpatizzanti del Sindacato*



Salone dell'acqua



Relax e benessere

---

# L'Esperto risponde

a cura di Benito Risca

---

## RINUNCIA ALL'EREDITÀ QUANDO DIVENTA IRREVOCABILE

*Mio padre è deceduto nel 2009 lasciando eredi moglie e due figli. Nel 2012 siamo stati convocati in tribunale da un creditore per quanto riguarda l'eredità. Mia madre ha accettato l'eredità, mentre io e mio fratello abbiamo rinunciato. Successivamente nel 2013 siamo arrivati ad un accordo con il creditore, chiudendo in maniera definitiva la posizione debitoria. Possiamo revocare la rinuncia, io e mio fratello non avendo fino ad oggi presentato la successione?*

L'articolo 525 del Codice civile prevede che, sino a quando non è decorso il termine decennale dall'apertura della successione, i chiamati che hanno rinunciato, possono sempre accettare l'eredità, tranne nel caso in cui l'eredità non sia già stata acquistata da altro chiamato, ciò poiché la delazione ereditaria non decade per mera rinuncia. La delazione sarà persa solamente

per accettazione degli altri chiamati per prescrizione o per decadenza, ciò in quanto la quota del rinunciante va ad accrescere la quota dei coeredi, senza specifica accettazione. Pertanto solamente a seguito dell'accettazione della quota accresciuta, la rinuncia all'eredità diviene irrevocabile.

## ISTANZA DI PARTE, 30 GIORNI PER DEFINIRE IL PROCEDIMENTO

*Una persona invalida ha chiesto al Comune, ufficio competente, l'installazione di un posto di sosta riservato agli invalidi vicino alla propria abitazione, e non ricevendo riscontro, ha sollecitato una risposta. In più tre mesi non è mai pervenuta. Oltre alla risposta, era stato chiesto di motivare un eventuale rifiuto, ma neanche così si è ottenuta una risposta. Si può accedere, e con che costi, alle osservazioni fatte dal settore mobilità e trasporti, che in sostanza hanno respinto la*

*richiesta presentata dall'invalido? A chi può essere segnalato lo scorretto comportamento dell'ufficio comunale, che non risponde a un cittadino neanche per comunicare e tanto meno motivare il rifiuto alla richiesta ricevuta?*

Sulla base di quanto disposto dall'articolo 2, comma 2, della legge 241/1990, il procedimento amministrativo iniziato su istanza di parte deve concludersi entro 30 giorni dalla domanda. Se ciò non avviene, secondo l'articolo 2, comma 9-bis della stessa legge, sarà possibile rivolgersi al responsabile che ogni amministrazione dovrebbe previamente avere nominato perché, entro un termine pari alla metà di quello originariamente previsto, concluda il procedimento attraverso le strutture competenti o con la nomina di un commissario. In alternativa, decorso il termine di 30 giorni senza alcuna risposta da parte dell'amministrazione pubblica, si potrà adire il Tribunale amministrativo regionale territorialmente competente non oltre un anno dalla scadenza del termine medesimo, ex articolo 31 del Dlgs 104/2010. L'accesso agli atti è invece previsto dagli articoli 22 e seguenti della legge 241/1990, al costo della riproduzione delle copie degli atti cui si intende accedere.

---

segue da pag 15

*creazioni. Mai banali, mai scontate, che a partire dai materiali usati che il Maestro predilige, il bronzo e il legno, affondano il loro più profondo significato nel percorso dell'Uomo dalla realtà terrena verso la luce trasfigurante del Divino".*

*Abbiamo voluto ricordarla ora per lasciare una traccia di continuità con il lavoro che stiamo sostenendo a favore dell'AVIS, e per lanciare un ulteriore appello alla donazione di sangue, un gesto di solidarietà e amore verso il prossimo. Ed il "prossimo" un giorno potremmo essere anche noi, oppure i nostri cari. La chiusura del cerchio.*

**Laura Turriziani**

## Il Donatore

Una mano protegge una accoglie  
lo salva lo cura lo accompagna  
gli versa quell'obolo rosso nel cavo  
e discende nel tronco dell'albero  
dai rami le mani s'addensa di resina  
il flusso vitale che sgorga dal dono  
s'invagina dà nuova vita s'eleva  
nel canto di gioia una nuova giornata  
rubata alla morte

La vita la linfa  
s'inarca s'inquieta ribatte il suo volo  
nel cielo si fa vertice umano quando  
doni al fratello al disperso nel male  
il tuo sangue la vita un sorriso di gioia  
che pulsa al mattino di nuova passione  
e ritrova nell'aria un qualcosa di nuovo  
il volto dell'uomo specchiato nel volto  
più vivo - dell'altro - rosato

Ancora una mano  
che stringe la mano s'intreccia la stretta  
che unisce sul monte calvario  
a portare una croce comune  
Quel legno  
che rendi leggero soltanto prendendo il  
sentiero  
che guida nel palmo di mano  
Che accoglie e che dona.

**Maurizio Soldini**

*Roma, 10 dicembre 2011*

*(Ispirato dalla scultura del M° Giuseppe Cherubini sulla donazione del sangue eseguita per l'AVIS)*

## LA PLASTICA È BIO? PROFUMA DI LIMONE!

**G**li agrumi hanno tante virtù e svariati utilizzi. Ma riuscire a creare una plastica “bio” sostituendo le sostanze potenzialmente dannose con il limone, questa è davvero una notizia! Tutto grazie ad un team di ricercatori dell'Istituto di ricerca chimica della Catalogna, che hanno lavorato sui policarbonati, materiali utilizzati per le più svariate cose ed oggetti, dalla custodia dello smartphone alle ali degli aeroplani. Che però hanno un limite, quello della presunta tossicità del bisfenolo A (BPA), una delle molecole principali nella produzione di policarbonati, tanto da far muovere la UE.

Di recente infatti il Comitato degli Stati membri dell'Autorità Ue per le sostanze chimiche, si è espresso all'unanimità evidenziando la possibilità che il bisfenolo A abbia effetti nocivi sull'apparato endocrino e il sistema ormonale. Una decisione che apre a future misure restrittive sul suo utilizzo, che comunque già dal 2011 è vietato in Europa per la produzione di biberon destinati ai neonati.



Lo studio dei ricercatori spagnoli è stato pubblicato sulla rivista ACS Catalysis, e qui si spiega che è stato sviluppato un metodo di produzione dei policarbonati che usa due sostanze che in natura si trovano facilmente, e anche con abbondanza. Il limonene, che è un idrocarburo contenuto nella buccia degli agrumi, e la CO<sub>2</sub>, vale a dire l'anidride carbonica.

Però è proprio il limonene che sembra in grado di sostituire il BPA. Una sostanza che secondo i ricercatori catalani è tutto sommato sicura, ma causa ancora preoccupazioni perché è prodotto dal petrolio. Ora il loro studio mette tutti d'accordo, perché sostituendolo con il limonene, che può essere ricavato da limoni e arance, «si offre un'alternativa più “verde” e sostenibile».

### L'angolo Gourmet KRAPPEN DI PATATE E FUNGHI

**Ingredienti:** 500 gr di patate, 200 gr di funghi porcini, 200 gr di farina, 50 gr di burro, 30 gr di lievito di birra, 5 gr di zucchero, 2 cucchiaini di olio extravergine di oliva, 2 uova, 1 spicchio di aglio, olio da frittura, sale, prezzemolo e pepe.



Lavare le patate, metterle in una pentola, coprirle di acqua fredda salata e farle cuocere per 40 minuti dall'ebollizione. Scolarle, pelarle e passarle allo schiacciapatate, raccogliendo la purea in una terrina.

Aggiungere il lievito stemperato in poca acqua calda insieme con lo zucchero e un pizzico di sale, il burro sciolto in un pentolino, le uova sgusciate e la farina setacciata; lavorare fino a ottenere un impasto liscio ed elastico. Raccoglierlo a palla, inciderlo in superficie con un taglio a croce, coprirlo e lasciarlo lievitare per 1 ora.

Pulire i funghi e tagliarli a fettine. Fare imbiondire in una padella con l'olio lo spicchio d'aglio sbucciato e schiacciato, quindi eliminarlo, aggiungere i funghi e farli saltare a calore vivace. Condire con una presa di sale, una macinata di pepe e il prezzemolo tritato; mescolare e togliere dal fuoco.

Disporre l'impasto sulla spianatoia e tirarlo con il mattarello a uno spessore di 1 cm, ritagliando dei dischi di circa 5 cm. Distribuire su metà di essi i funghi, ricoprire con gli altri e sigillare bene i bordi. Coprire con un telo e lasciare lievitare ancora per 1 ora.

Scaldare abbondante olio in una padella per fritti, immergetevi i krapfen, pochi per volta, e friggerli facendoli dorare su entrambi i lati. Scolarli gonfi e dorati su carta assorbente da cucina per perdere l'unto, Servirli caldissimi.



**50 ANNI**

**AVIS**

ASSOCIAZIONE VOLONTARI ITALIANI SANGUE

**Diventa donatore  
anche tu!**



**codice fiscale**

**80029000561**

**Investiamo ogni goccia in grandi ideali**